



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 112 del 21 FEB. 2025

OGGETTO: nuovo Regolamento aziendale per l'applicazione della normativa sul divieto di fumo.

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL DIRETTORE GENERALE DOTT.SSA PAOLA LATTUADA

**SU PROPOSTA DEL
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE**

accertata la competenza procedurale, sottopone in data 21 FEB. 2025 l'allegata proposta di deliberazione sull'argomento all'oggetto specificato, il cui onere rientra nel budget assegnato.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Rina Scicchitano

ATTESTAZIONE COPERTURA ECONOMICA

Si attesta la regolarità contabile, la copertura economica e l'imputazione a bilancio degli oneri/introiti derivanti dal presente provvedimento con annotazione:

- Il presente provvedimento non comporta oneri diretti a carico del bilancio aziendale.

Il Direttore UOC Bilancio, Programmazione finanziaria e Contabilità
Dott.ssa Emilia Martignoni



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 112 del 21 FEB. 2025

IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- la DGR n. X/4475 del 10/12/2015 di costituzione, a partire dal 1° gennaio 2016, dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO;
- la DGR XII/2158 del 15/04/2024 di nomina della Dott.ssa Paola Lattuada quale Direttore Generale dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Gaetano Pini-CTO per il periodo 19/04/2024 - 18/04/2027;
- la deliberazione aziendale n. 198 del 18/04/2024 di presa d'atto della predetta DGR XII/2158/2024 e di insediamento dal 19/04/2024 sino al 18/04/2027 della Dott.ssa Paola Lattuada quale Direttore Generale dell'ASST G. Pini-CTO;

Richiamati:

- la L. 11/11/1975, n. 584 "Divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico";
- la L. 24/11/1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale";
- la Direttiva P.C.M. 14/12/1995 "Divieto di fumo in determinati locali della pubblica amministrazione o dei gestori di pubblici servizi";
- il Decreto Legislativo 14/08/1996, n. 493 "Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro";
- la Circolare 28/03/2001, n. 4 del Ministero della Sanità "Interpretazione ed applicazione delle leggi vigenti in materia di divieto di fumo";
- la L. 16/01/2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" (art. 51 – tutela della salute dei non fumatori);
- il D.P.C.M. 23/12/2003 "Attuazione dell'art. 51, comma 3, della L. 16.1.2003, n. 3 come modificato dall'art. 7 della L. 21.10.2003, n. 306, in materia di tutela della salute dei non fumatori";
- l'Accordo 16/12/2004 tra il Ministro della Salute, di concerto con i Ministri dell'Interno e della Giustizia, e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di tutela della salute dei non fumatori, in attuazione dell'art. 51, comma 7, della L. 16.1.2003, n. 3;
- la Circolare 17/12/2004 del Ministero della Salute "Indicazioni interpretative e attuative dei divieti conseguenti l'entrata in vigore dell'art. 51 della legge 16.1.2003, n. 3 sulla tutela della salute dei non fumatori";
- il D. Lgs. 09/04/2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- il D. Lgs. 12/01/2016, n. 6 "Recepimento della direttiva 2014/40/UE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati e che abroga la direttiva 2001/37/CE";
- la Circolare 04/02/2016 del Ministero della Salute "Indicazioni interpretative e attuative dei divieti conseguenti all'entrata in vigore del decreto legislativo 12.1.2016, n. 6 recante "Recepimento della direttiva 2014/40/UE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati e che abroga la direttiva 2001/37/UE". In particolare, disposizioni in materia di tutela della salute dei minori attraverso il consumo di tabacco".



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 112 del 21 FEB. 2025

Premesso che la prevenzione dei danni alla salute derivanti dalla esposizione attiva e passiva al fumo di tabacco costituisce l'obiettivo prioritario della politica sanitaria nazionale ed europea costituendo il fumo di tabacco la più importante causa di morte prematura a livello mondiale;

Atteso che, nell'ottica della massima prevenzione, il legislatore, negli ultimi anni, ha inteso perseguire attraverso interventi normativi mirati, il fine primario della «tutela della salute dei non fumatori», con l'obiettivo di garantire la più ampia estensione possibile del divieto di fumo, consentendo l'impiego di sigarette elettroniche nei luoghi di lavoro solo previa valutazione dei rischi connessi all'esposizione "passiva" del "vapore" emesso dalle stesse;

Considerato che, l'ASST Gaetano Pini-CTO aderisce alla Rete "Aziende che promuovono la salute – Rete WHP - Workplace Health Promotion " di Regione Lombardia e che tra le buone pratiche previste dal programma integrale di WHP vi è la promozione della salute, compreso il contrasto al fumo di tabacco, che si fonda sui principi della promozione della salute nei luoghi di lavoro, in particolar modo nei luoghi, come il contesto ospedaliero, che hanno la specifica mission di "prevenzione, cura, riabilitazione" di pazienti e visitatori;

Richiamata la deliberazione del Direttore Generale n. 454 del 02/08/2018 con la quale è stato adottato il Regolamento aziendale per la tutela dei non fumatori che fornisce indicazioni operative in merito all'ambito di applicazione del divieto di fumo, prevede il sistema sanzionatorio amministrativo in caso di accertamento di infrazioni alle disposizioni in esso contenute, designa i soggetti incaricati all'applicazione della specifica normativa in materia;

Vista l'attività istruttoria condotta dal Responsabile SPP che ha portato alla revisione del vigente regolamento sul divieto di fumo in ordine ai seguenti aspetti:

- revisione segnaletica (art. 3 del Regolamento);
- aggiornamento nominativi degli incaricati alla vigilanza sul divieto di fumo (all. 6 del Regolamento);
- previsione di un'adeguata informazione ai lavoratori sui rischi per la sicurezza e la salute derivanti dal fumo attivo e passivo, sulle misure di prevenzione del fumo adottate nel luogo di lavoro (art.8 del Regolamento);
- verifica delle attuali condizioni strutturali e operative in tema di rispetto del divieto di fumo, anche sulle aree/pertinenze esterne ai presidi ospedalieri, recependo le recenti disposizioni regolamentari del Comune di Milano sulla qualità dell'aria, quale strumento di tutela e di sensibilizzazione degli utenti/dipendenti per la promozione di uno stile di vita libero dal fumo;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri diretti a carico del bilancio aziendale;

Ritenuto, per quanto precede, di approvare il nuovo regolamento aziendale recante la disciplina del divieto di fumo e relativi allegati, predisposti dal Responsabile aziendale del Servizio Prevenzione e Protezione, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, che persegue il fine primario della tutela della salute dei non fumatori e di promozione di uno stile di vita libero dal fumo;



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 112 del 21 FEB. 2025

Dato atto che il Regolamento aziendale in parola che annulla e sostituisce il precedente, adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 454/2018, entrerà in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento;

Viste:

- l'attestazione di regolarità dell'istruttoria e legittimità del presente provvedimento espressa dal Responsabile della UOC proponente;
- l'attestazione di regolarità contabile e della relativa copertura economica da parte del Responsabile della UOC Bilancio, Programmazione finanziaria e Contabilità;

Visti i pareri del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Sociosanitario, resi per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente trascritti:

1. di approvare il nuovo regolamento aziendale recante la disciplina del divieto di fumo e relativi allegati, predisposti dal Responsabile aziendale del Servizio Prevenzione e Protezione, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, che persegue il fine primario della tutela della salute dei non fumatori e di promozione di uno stile di vita libero dal fumo;
2. di dare atto che il Regolamento aziendale in parola, che annulla e sostituisce il precedente, adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 454/2018, entrerà in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento;
3. di procedere alla designazione degli incaricati alla vigilanza e osservanza del divieto di fumo, di cui all'allegato 6 "Elenco degli incaricati alla vigilanza del divieto fumo" i quali avranno il compito di rilevare le infrazioni e di applicare le relative sanzioni amministrative del Regolamento di che trattasi;
4. di incaricare il Responsabile del SPP di:
 - ✓ fornire agli incaricati alla vigilanza gli strumenti idonei per far ottemperare agli obblighi sul divieto di fumo;
 - ✓ somministrare agli incaricati alla vigilanza adeguata informazione;
 - ✓ effettuare il monitoraggio degli Indicatori stabiliti nel Regolamento (art.9);
 - ✓ promuovere la diffusione delle buone pratiche, messe a disposizione dall'ATS Milano – Città Metropolitana, per tutte le Aziende aderenti alla Rete WHP (Luoghi di Lavoro che promuovono Salute);
5. di dare atto che al predetto Regolamento verrà garantita la massima diffusione mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale nonché sulla intranet aziendale;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri diretti a carico del bilancio aziendale;



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 112 del 21 FEB. 2025

7. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, così come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. w) della L.R. n. 23/2015;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio on line aziendale, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, così come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. w) della L.R. n. 23/2015.

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Cesare CANDELA)

IL DIRETTORE SOCIO SANITARIO
(Dott.ssa Rossana GROVE)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Marco PATERNOSTER)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Paola LATTUADA)

Firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Servizio Prevenzione e Protezione

Si attesta la regolarità amministrativa e tecnica del presente provvedimento
Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90: arch. Rina Scicchitano
(Atti n. 2025 – 2.2.1/1)



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 112 del 21 FEB. 2025

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio informatico di quest'Azienda sul sito internet istituzionale, così come previsto dall'art. 32, comma 1, L. 69/2009, e dall'art. 8 del D. Lgs. 33/2013, dal 21 FEB. 2025 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

La deliberazione si compone di n. 6 pagine e n. 8 allegati.

UOC Affari Generali e Legali
Il Funzionario addetto

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo
Milano, li _____

UOC Affari Generali e Legali
Il Funzionario addetto

www.albopretorioonline.it

 <p>Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini-CTO</p> <hr/> <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Gaetano Pini</p> <p>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA DEL DIVIETO DI FUMO</p>	<p>Codice:</p> <hr/> <p>Rev.: 1 Data: 01/02/2025 Pagina 1 di 7</p>
---	---	--



Rev. 0	Descrizione modifica	Firma e data
Preparato da (data e firma) 01/02/2025 RSPP: Arch. Rina Scicchitano	Verificato da (data e firma) 01/02/2025 RSPP: Arch. Rina Scicchitano	Approvato da (data e firma) __/__/____ Direttore Generale Direttore Sanitario Direttore Socio Sanitario Direttore Amministrativo



Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico
Gaetano Pini-CTO

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia
ASST Gaetano Pini

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

**REGOLAMENTO
RECANTE LA DISCIPLINA
DEL DIVIETO DI FUMO**

Codice:

Rev.: 1

Data: 01/02/2025

Pagina 2 di 7

Sommario

Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione.....	3
Art. 2 - Ambito applicazione del divieto di fumo.....	3
Art. 3 - Segnaletica di avvertimento e di divieto.....	3
Art 4 - Soggetti a cui spetta la vigilanza.....	4
Art 5 - Compiti degli addetti alla vigilanza.....	4
Art 6 - Sanzioni.....	5
Art 7 - Compiti dell'Ufficio Affari Generali e Legali e del Servizio di Prevenzione e Protezione.....	5
Art 8 - Formazione e Informazione.....	6
Art 9 - Risultati attesi e Indicatori.....	6
Art 10 - Disposizioni finali.....	6
Riferimenti normativi.....	6
Allegati al regolamento:.....	7

www.AlboPretoronline.it

 <p>Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini-CTO</p> <hr/> <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Gaetano Pini</p> <p>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA DEL DIVIETO DI FUMO</p>	<p>Codice:</p> <hr/> <p>Rev.: 1 Data: 01/02/2025 Pagina 3 di 7</p>
---	---	--

Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione.

Il presente regolamento disciplina il divieto di fumo, compreso quello delle sigarette elettroniche all'interno delle strutture dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini-CTO (d'ora in poi ASST G. Pini-CTO), nelle pertinenze esterne, sui mezzi di trasporto aziendali, in ottemperanza alle specifiche disposizioni normative vigenti in materia, da ultimo aggiornate dal D. Lgs. n.6 del 12.01.2016 recante: "Recepimento della direttiva 2014/40/UE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati e che abroga la direttiva 2001/37/CE".

Lo scopo del presente regolamento è la tutela della salute dei lavoratori, dipendenti e non, degli utenti, dei visitatori e di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, frequentano i locali/spazi dell'ASST G. Pini-CTO, dai rischi collegati al fumo attivo e passivo.

Art. 2 - Ambito applicazione del divieto di fumo

Per i motivi di cui sopra il divieto di fumo è esteso:

- alla totalità degli ambienti, siano essi di proprietà dell'ASST o comunque dalla stessa utilizzati a qualsiasi altro titolo, ove vengono rese prestazioni di carattere sanitario e/o sociale, siano esse di ricovero, cura, visite ambulatoriali, prestazioni diagnostiche;
- agli sportelli o uffici dove si svolge attività a diretto contatto con l'utente, anche se trattasi di attività di carattere non sanitario, ingressi, sale riunioni, atri, servizi igienico-sanitari, biblioteche, ascensori, scale, disimpegni, archivi, autoveicoli dell'Azienda per trasporto collettivo di personale;
- alle aree esterne, ai giardini che non sono identificate come aree per fumatori e nelle quali non sia possibile il rispetto della distanza di almeno 10 metri da altre persone.

Il divieto di fumo non si applica

- nelle aree esterne, dedicate ai fumatori identificate nelle planimetrie allegate al presente regolamento, nelle quali è possibile il rispetto della distanza di almeno 10 metri da altre persone.

PIAZZA CARDINAL FERRARI 1	VIA ISOCRATE 19	VIA BIGNAMI 1
AREA 1	AREA 1	AREA 1
AREA 2		AREA 2
AREA 3		AREA 3
AREA 4		AREA 4
AREA 5		AREA 5

Art. 3 - Segnaletica di avvertimento e di divieto

Allo scopo di informare gli utenti e i lavoratori che hanno accesso all'ASST sui contenuti del presente regolamento, vengono collocati presso gli accessi ai presidi ospedalieri e nelle aree esterne e all'interno delle strutture ospedaliere, i cartelli indicanti il divieto di fumo e di abbandono di mozziconi a terra. Ulteriori cartelli riportano anche la localizzazione delle aree esterne riservate ai fumatori e il percorso di accesso.

Le aree esterne riservate ai fumatori sono identificate da apposita segnaletica. L'ASST per il controllo del divieto di fumo si avvale di una squadra di addetti alla vigilanza provvisti di apposita nomina.

La segnaletica di avvertimento e di divieto è posta:

- in prossimità degli accessi esterni all'area aziendale e nelle aree destinate ai fumatori;

 <p>Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini-CTO</p> <hr/> <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Gaetano Pini</p> <p>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA DEL DIVIETO DI FUMO</p>	<p>Codice:</p> <hr/> <p>Rev.: 1 Data: 01/02/2025 Pagina 4 di 7</p>
---	---	--

- all'ingresso dei singoli reparti;
- sui pianerottoli delle scale e agli ingressi degli ascensori in corrispondenza degli accessi ai reparti;
- nei punti ove l'accesso di utenti è particolarmente elevato;

e contiene le seguenti informazioni:

- sulle prescrizioni di legge con indicazione della legislazione di riferimento;
- sulle sanzioni previste per i trasgressori;
- dei nominativi dei soggetti a cui spetta la vigilanza sull'osservanza del divieto e ai quali compete accertare le infrazioni previste al successivo art.4.

La segnaletica di avvertimento e divieto è mantenuta in perfetto stato di efficienza, eventuali manomissioni sono tempestivamente segnalate dai soggetti a cui spetta la vigilanza al SPP aziendale che provvede al ripristino.

Art 4 - Soggetti a cui spetta la vigilanza

La vigilanza sull'osservanza del presente regolamento è in capo agli Incaricati che per l'esercizio delle funzioni attribuite dalla normativa in materia di divieto di fumo sono muniti di apposita nomina e verbale di contravvenzione, gli addetti hanno funzioni di "Incaricato dell'applicazione legge n. 584 del 1975".

Gli addetti, in caso di inosservanza, dispongono la contravvenzione come specificato all'art.5, tramite verbale di accertamento dell'infrazione.

Art 5 - Compiti degli addetti alla vigilanza

Gli Incaricati addetti alla vigilanza all'interno delle Unità operative e degli spazi comuni afferenti agli edifici destinati ad attività tecnico amministrative, economiche e di laboratorio hanno il compito di:

- verificare che la segnaletica di avvertimento e divieto sia esposta nei punti sopra elencati, sia visibile e comprensibile, non manomessa e danneggiata;
- vigilare sull'osservanza del divieto di fumare e richiamare i trasgressori;
- accertare eventuali violazioni contestando immediatamente la violazione ai trasgressori.

Nel caso l'addetto alla vigilanza accerti l'inosservanza del divieto di fumo ove sia palese il richiamo al divieto stesso, provvede a compilare il verbale dell'accertamento della violazione (all. 7) che dovrà essere redatto in triplice copia. Le modalità previste sono:

a. caso di immediata contestazione con sottoscrizione del verbale: l'incaricato accertatore redige, in triplice copia, il verbale di contestazione e consegna al contravventore quella di sua spettanza, debitamente sottoscritta da entrambi, al cui interno è descritta la procedura di pagamento della sanzione o di eventuale contestazione.

b. in caso di rifiuto del trasgressore, se acquisite le generalità, di sottoscrivere il verbale o di riceverne copia: l'incaricato accertatore dovrà darne atto in calce e inviare successivamente (entro 90 giorni) all'ATS la notifica del verbale medesimo.

c. in caso di rifiuto del trasgressore a fornire le generalità: l'incaricato chiede l'intervento della Pubblica Sicurezza che procederà per quanto di competenza. In ogni caso l'incaricato redigerà il verbale anche senza le generalità del trasgressore.

Copia del verbale sarà consegnata al trasgressore (la prima), le rimanenti verranno registrate e inoltrate agli Uffici ATS e al SPP aziendale come di seguito specificato.

Resta salva la possibilità che compiti di vigilanza sul divieto di fumo siano svolti dai soggetti abilitati *ex lege*:

- Ufficiali di Polizia Giudiziaria;
- Agenti della Polizia Locale;

 <p>Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini-CTO</p> <hr/> <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Gaetano Pini</p> <p>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA DEL DIVIETO DI FUMO</p>	<p>Codice:</p> <hr/> <p>Rev.: 1 Data: 01/02/2025 Pagina 5 di 7</p>
---	---	--

- personale addetto alla vigilanza (ATS).

Il personale addetto alla vigilanza non potrà mai ricevere direttamente il pagamento della sanzione dal trasgressore.

Art 6 - Sanzioni

I trasgressori delle disposizioni di cui all'art. 2 del presente regolamento, sono soggetti alle sanzioni amministrative consistenti nel pagamento di una somma da euro 27,50 (ventisette/50) ad euro 275,00 (duecentosettantacinque/00).

La sanzione è raddoppiata nel caso in cui la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni di età.

I Responsabili della vigilanza individuati all'art.4, nel caso non ottemperino alle disposizioni di legge e del presente Regolamento, sono soggetti al pagamento di una somma da € 220,00 ad € 2.200,00.

Ai sensi dell'art. 16 della L. 689/81 e s.m.i., il trasgressore può effettuare il pagamento entro 60 gg dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.

In forza di tale norma il trasgressore può pagare 1/3 del massimo o il doppio del minimo se più favorevole. In applicazione a ciò la violazione del divieto di fumo comporta il pagamento del doppio del minimo, pari a 55,00 euro.

Nel caso in cui la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino ai 12 anni di età, l'oblazione consiste nel pagamento di 110,00 euro. Le persone preposte al rispetto del divieto di fumo che non ottemperino alle disposizioni di legge e del presente regolamento sono ammesse a pagare, con effetto liberatorio, entro il termine di 60 giorni, la somma di 440,00 euro.

Le modalità di pagamento, riportate sul verbale di contestazione, prevedono l'effettuazione tramite il Sistema PagoPA, a favore dell'ATS Città Metropolitana - Servizio Tesoreria Corso Italia 52 – Milano, indicando come causale del versamento: "Sanzione Amministrativa Illeciti in materia di fumo".

Considerata l'eventuale previsione di futuri aumenti degli importi delle sanzioni, in ogni caso, ai trasgressori sarà applicata la misura sanzionatoria vigente al momento della contestazione.

Art 7 - Compiti dell'Ufficio Affari Generali e Legali e del Servizio di Prevenzione e Protezione

Le attività amministrative a supporto dei compiti espletati dagli agenti accertatori verranno svolte dall'Ufficio Affari Generali e Legali, che in particolare espletterà i seguenti compiti:

- a) invierà tempestivamente seconda copia del verbale di accertamento infrazione all'ATS della Città Metropolitana di Milano;
- b) invierà terza copia al SPP aziendale per le attività di monitoraggio conseguenti.

Le attività di monitoraggio del rispetto del presente regolamento verranno effettuate dal SPP mediante le opportune verifiche sulla funzionalità ed efficacia del regolamento, sulle violazioni riscontrate, sulle necessità logistiche connesse alla gestione del divieto di fumo.

 <p>Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini-CTO</p> <hr/> <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Gaetano Pini</p> <p>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA DEL DIVIETO DI FUMO</p>	<p>Codice:</p> <hr/> <p>Rev.: 1 Data: 01/02/2025 Pagina 6 di 7</p>
--	---	--

Art 8 – Formazione e Informazione

L'Azienda, promuoverà iniziative volte a sensibilizzare tutto il personale dipendente sui pericoli connessi al fumo.

L'ASST Gaetano Pini-CTO, sotto la guida di ATS Città Metropolitana di Milano, aderisce al programma "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia".

Nella sezione Intranet aziendale, sono stati messi a disposizione strumenti di informazione, con l'obiettivo di:

- diffondere consapevolezza rispetto agli effetti del fumo sulla propria salute;
- diffondere conoscenze sui danni legati al fumo;
- motivare i fumatori a smettere;
- sviluppare una maggiore cultura della salute.

Art 9 - Risultati attesi e Indicatori

RISULTATI ATTESI	INDICATORI
<p>Piena attuazione del Regolamento recante la disciplina del divieto di fumo.</p>	<p>Assenza di segni di presenza di fumatori nei luoghi in cui vige il divieto di fumo (mozziconi a terra, posacenere di fortuna, odore di fumo).</p> <p>Indicatore verificato attraverso i controlli a campione effettuati dal SPP.</p>
<p>Ottemperanza al contenuto del presente Regolamento</p>	<p>Confronto dei dati, rilevati dai Verbali di accertamento e di infrazione, alla fine di ogni anno.</p>

I risultati attesi e i relativi indicatori vengono discussi annualmente nell'ambito della Riunione Periodica ex art. 35 del D.lgs 81/08.

Art 10 - Disposizioni finali

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data della deliberazione di approvazione e viene pubblicato sul sito intranet dell'ASST medesima, Sezione "Amministrazione trasparente".

Le eventuali modifiche normative intervenute prevalgono automaticamente sul presente regolamento, ove imperative.

Riferimenti normativi

- L. 11.11.1975, n. 584 – Divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico;
- L. 24.11.1981, n. 689 – Modifiche al sistema penale;
- Dir. P.C.M. 14.12.1995 – Divieto di fumo in determinati locali della pubblica amministrazione o dei gestori di pubblici servizi;
- Circ. 28.3.2001, n. 4 del Ministero della Sanità – Interpretazione ed applicazione delle leggi vigenti in materia di divieto di fumo;

 <p>Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini-CTO</p> <hr/> <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Gaetano Pini</p> <p>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA DEL DIVIETO DI FUMO</p>	<p>Codice:</p> <hr/> <p>Rev.: 1 Data: 01/02/2025 Pagina 7 di 7</p>
---	---	--

- L. 16.1.2003, n. 3 – Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione (art. 51 – tutela della salute dei non fumatori);
- Acc. 24.7.2003 – Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla tutela della salute dei non fumatori, di cui all'art. 51, comma 2, della L. 16.1.2003, n. 3 – Intesa ai sensi dell'art. 8 della L. 5.6.2003, n. 131;
- D.P.C.M. 23.12.2003 – Attuazione dell'art. 51, comma 3, della L. 16.1.2003, n. 3 come modificato dall'art. 7 della L. 21.10.2003, n. 306, in materia di tutela della salute dei non fumatori;
- Acc. 16.12.2004 – Accordo tra il Ministro della Salute, di concerto con i Ministri dell'Interno e della Giustizia, e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di tutela della salute dei non fumatori, in attuazione dell'art. 51, comma 7, della L. 16.1.2003, n. 3;
- Circ. 17.12.2004 del Ministero della Salute – Indicazioni interpretative e attuative dei divieti conseguenti l'entrata in vigore dell'art. 51 della legge 16.1.2003, n. 3 sulla tutela della salute dei non fumatori;
- D.Lgs. 9.4.2008, n. 81 – Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D.Lgs. 12.1.2016, n. 6 – Recepimento della direttiva 2014/40/UE sul ravvicinamento delle Delibera: 2355/2020 -2 Proposta: 2544/2020 deliberazione n. 2355 del 23/12/2020 pagina 2 di 16- disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati e che abroga la direttiva 2001/37/UE;
- Circ. 4.2.2016 del Ministero della Salute – Indicazioni interpretative e attuative dei divieti conseguenti all'entrata in vigore del decreto legislativo 12.1.2016, n. 6 recante "Recepimento della direttiva 2014/40/UE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati e che abroga la direttiva 2001/37/UE". In particolare, disposizioni in materia di tutela della salute dei minori attraverso il consumo di tabacco.

Allegati al regolamento:

1. MODELLO CARTELLO DIVIETO DI FUMO
2. NOMINA DELL'ACCERTATORE DEL DIVIETO SQUADRA ANTINCENDIO
3. PLANIMETRIA AREE FUMO SEDE CTO
4. PLANIMETRIA AREE FUMO SEDE PINI
5. PLANIMETRIA AREE FUMO SEDE FFO
6. ELENCO DEGLI INCARICATI VIGILANZA DIVIETO FUMO
7. VERBALE DI ACCERTAMENTO E DI CONTESTAZIONE DELLA VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA SUL DIVIETO DI FUMO



Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico
Gaetano Pini-CTO

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Gaetano Pini

ALLEGATO N.1

LEGGE N.3 DEL 16 GENNAIO 2003 ART 51
TUTELA DELLA SALUTE DEI NON FUMATORI E S.M.I.

VIETATO FUMARE



I TRASGRESSORI SONO SOGGETTI A
SANZIONE AMMINISTRATIVA DA EURO 27,50 A EURO 275,00
LA SANZIONE AMMINISTRATIVA E' RADDOPPIATA QUALORA LA VIOLAZIONE SIA COMMESSA IN
PRESENZA DI UNA DONNA IN EVIDENTE STATO DI GRAVIDANZA O IN PRESENZA DI LATTANTI O
BAMBINI FINO A 12 ANNI

E' DELEGATO ALLA VIGILANZA SULL' OSSERVANZA DEL DIVIETO IL LAVORATORE MUNITO DI
APPOSITA NOMINA DELIBERA N° _____ DEL _____

 <p>Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini-CTO</p> <hr/> <p>Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Gaetano Pini</p> <p>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p>REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA DEL DIVIETO DI FUMO</p>	<p>Codice: _____</p> <p>Rev.: 1</p> <p>Data: 01/02/2025</p> <p>Pagina 1 di 1</p>
--	---	--

ALLEGATO N.2

NOMINA ADDETTO ALLA VIGILANZA DIVIETO DI FUMO

“Incaricato dell’applicazione alla legge n.584 del 1975”

SI ATTESTA CHE IL

SIG. _____ NATO A _____ IL _____

è abilitato ad effettuare gli accertamenti e le altre attività previste dagli artt. 13,14,17 della legge 689 del 24.11.1981 in ottemperanza al divieto di fumo nei locali dell’ASST PINI CTO di Milano in cui vige il divieto stesso, secondo quanto disposto dalla Legge n.584/75 e dalla Direttiva P.C.M. 14.12.1995, giusta Deliberazione del Direttore Generale di questa ASST n. _____

Milano li, _____

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Paola Lattuada

www.Aloppretorionline.it

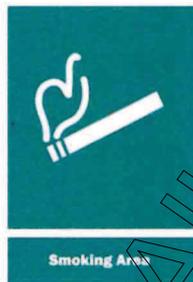
SPEGNI LA TUA SIGARETTA OSPEDALE SENZA FUMO

Anche se sei un fumatore di sigaretta elettronica, ti chiediamo di fumare solo nelle aree attrezzate

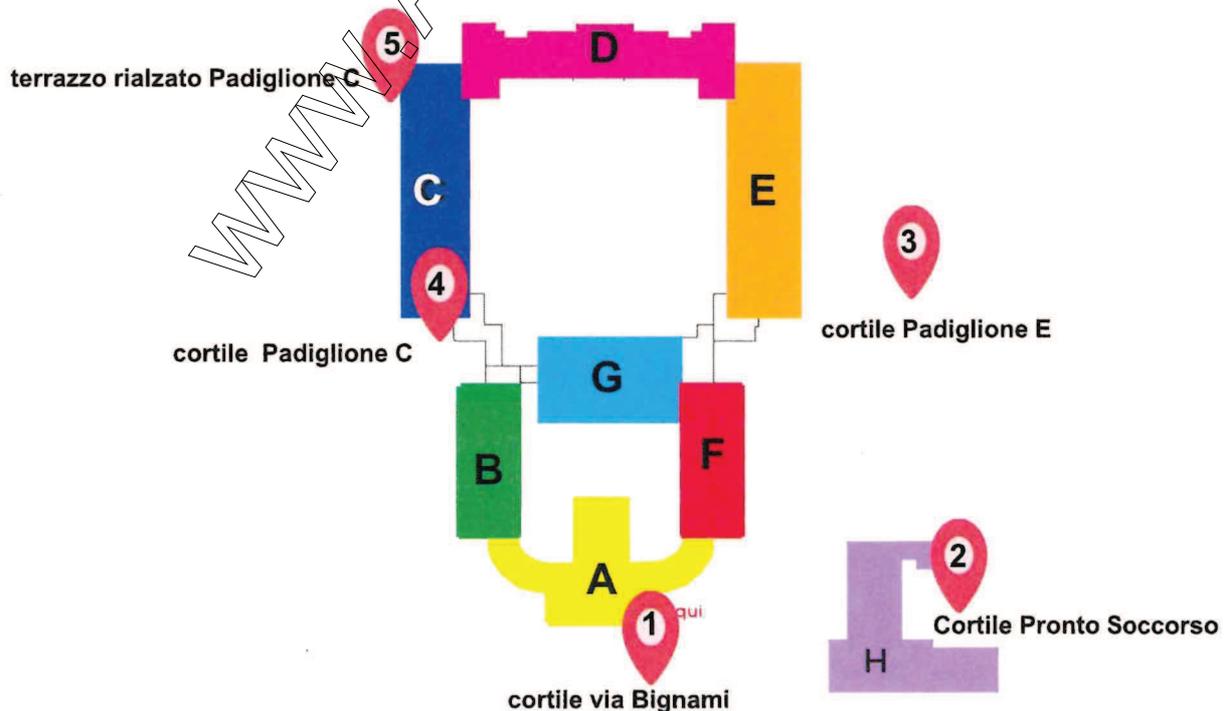


DOVE POSSO FUMARE?

solo in queste aree attrezzate con il posacenere:



1. cortile via Bignami
2. cortile Pronto Soccorso
3. cortile Padiglione E
4. cortile Padiglione C
5. terrazzo rialzato Padiglione C





SPEGNI LA TUA SIGARETTA OSPEDALE SENZA FUMO

Anche se sei un fumatore di sigaretta elettronica, ti chiediamo di fumare solo nelle aree attrezzate



DOVE POSSO FUMARE?

solo in queste aree attrezzate con il posacenere:



1. cortile CUP
2. cortile Padiglione Officine
3. cortile BAR
4. cortile Magazzino
5. esterno STU via Quadronno





SPEGNI LA TUA SIGARETTA OSPEDALE SENZA FUMO

Anche se sei un fumatore di sigaretta elettronica, ti chiediamo di fumare solo nelle aree attrezzate



DOVE POSSO FUMARE? solo in quest'area attrezzata con il posacenere:



1. cortile ingresso principale

Polo Riabilitativo
Fanny Finzy Ottolenghi

1

cortile ingresso
principale



ALLEGATO N.6

PIAZZA CARDINAL FERRARI 1

NOMINATIVO	REPARTO	PADIGLIONE	PIANO	PERTINENZA
DR.PELLEGRNI/DR.TOS	UOC WEEK SURGERY; UOC CHIRURGIA MANO E MICROCHIRURGIA RICOSTRUTTIVA; UOC CHIRURGIA RICOSTRUTTIVA DELLE INFECIONI OSTEO-ARTICOLARI	MONO A	OTTAVO	AREE LIMITROFE
OLTREMONTE L.	AREA SOLVENTI	MONO B	SETTIMO	AREE LIMITROFE
DR. LAMAIDA/ FANIGLIULO AM.	PATOLOGIA VERTEBRALE/ II CLINICA ORTOPEDICA	MONO A	SESTO	AREE LIMITROFE
DR.SSA MURGO A. / SECONDO U.	OTU / REUMATOLOGIA CLINICA	MONO A	QUINTO	AREE LIMITROFE
DR. SCIANCALEPORE F./ CARE' N.	ORTOPEDIA ONCOLOGICA	MONO B	QUARTO	AREE LIMITROFE
DR. TOGNU' / CASTELLI A.	BLOCCO OPERATORIO	MONO A	TERZO	AREE LIMITROFE
DR. TOGNU' / CASTELLI A.	BLOCCO OPERATORIO	MONO A	SECONDO	AREE LIMITROFE
DR.SSA DEL PAPA N. / MARCHIONNI D.	DH REUMATOLOGIA	MONO B	TERZO	AREE LIMITROFE
RAMAGLIA A.	AMBULATORIO GENERALE	MONO A	PIANO -1	AREE LIMITROFE
BUBBA F. / ZENNARO D.	SERVIZIO RADIOLOGIA	MONO A	PIANO -1	AREE LIMITROFE
DR. PAPARELLA / BASCHETTI S.	LABORATORIO ANALISI	MONO A	PIANO -1	AREE LIMITROFE
DR. TREZZA P. / URSO M.	OTP/REE	MONO B	SETTIMO	AREE LIMITROFE
DR. FERRUA P. / SORRENTINO R.	ORTOPEDIA TRAUMATOLOGIA 1°CLINICA	MONO B	SESTO	AREE LIMITROFE
DR. GUARINO A. / COTRONEO G.	ORTOPEDIA TRAUMATOLOGIA SPORTIVA	MONO A	QUARTO	AREE LIMITROFE
DOTT.SSA PACE F. / RUSSO M.L.	CAD / 1° CLINICA	MONO B	QUINTO	AREE LIMITROFE
DR. SCALETTI M	PRONTO SOCCORSO	MONO B	PIANO -1	AREE LIMITROFE



RAMAGLIA A.	AMBULATORIO REE/AMBULATORIO ALPA	MONO B	PRIMO	AREE LIMITROFE
SCICCHITANO R. / FERRARA M.	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE / PRIVACY	PAD PRINCIPE	QUARTO	AREE LIMITROFE
ARCH.SCICCHITANO R. / FERRARA M.	MAGAZZINO	PAD PRINCIPE	TERZO	AREE LIMITROFE
DR. MAINARDI / DR. RICCIARDELLI P.	FARMACIA / SIA	PAD PRINCIPE	SECONDO	AREE LIMITROFE
DR.SSA MORETTI MARILENA	UFFICI AMMINISTRATIVI E SANITARI	PAD PRINCIPE	PRIMO	AREE LIMITROFE
DR.SSA MARTIGNONI EMILIA	UFFICI AMMINISTRATIVI	PAD VIGENTINA	TERRENO	AREE LIMITROFE
DR. CARRARETTO G.	UFFICI AMMINISTRATIVI	PAD VIGENTINA	PRIMO	AREE LIMITROFE
DR.SSA SERGI C. / DR.SSA TORTORA D.	UFFICI TERZO PIANO	DMP	TERZO	AREE LIMITROFE
DR. MARCHESI D.	SPOGLIATOI SECONDO PIANO	DMP	SECONDO	AREE LIMITROFE
UNIVERSITA'	AULE DIDATTICHE	DMP	TERRENO	AREE LIMITROFE
ING. LORETI F.	UFFICI AMMINISTRATIVI	PAD OFFICINE	PRIMO/SE MINTERRATO	AREE LIMITROFE
DR. DI BENEDETTO C.	UFFICI AMMINISTRATIVI	PAD OFFICINE	SECONDO	AREE LIMITROFE
PARAFIORITI ANTONINA	LABORATORIO ANATOMIA	PAD OFFICINE	TERZO	AREE LIMITROFE
SCICCHITANO R. / FERRARA M.	-----	TUTTI	TUTTI	TUTTE LE ESTERNE ED INTERNE DEL PRESIDIO COMPRESI I MAGAZZINI, DEPOSITI, SOTTERRANEI. CENTRALE TERMICA. MENSA. AULE DIDATTICHE.

VIA ISOCRATE 19

NOMINATIVO	REPARTO	PADIGLIONE	PIANO	PERTINENZA
PROF. FRIZZIERO / FILIPPINI FEDERICO	FISIATRIA	---	PRIMO	AREE LIMITROFE



Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico
Gaetano Pini-CTO

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Gaetano Pini

NANIA GIUSEPPE	RADIOLOGIA AMBULATORI	---	TERRENO	AREE LIMITROFE
NANIA GIUSEPPE	PARCHEGGI SERVIZI	---	-1,-2	AREE LIMITROFE

CTO VIA BIGNAMI 1

NOMINATIVO	REPARTO	PADIGLIONE	PIANO	PERTINENZA
DR. PELLECCIA /D'ALO' R.	CLINICA ORTOPEDICA	E	1	AREE LIMITROFE AL REPARTO
DR. PANARELLO S. / TURRISI A.M.	BLOCCO OPERATORIO	G	1	SALA OPERATORIA E SPAZI CONNESSI
DR. MEMORIA S. / SIGNORI.R	U.O. ORTOPEDIA- TRAUMATOLOGIA	C	1	AREE LIMITROFE AL REPARTO
DR. GRIECO / DI LORENZO T.	U.O. CARDIOLOGIA E PNEUMOLOGIA RIABILITATIVA	C	PIANO RIALZATO	AREE LIMITROFE AL REPARTO
DR. CASERTA / TRAMONTANO F.	MEDICINA RIABILITATIVA	B	PIANO RIALZATO	AREE LIMITROFE AL REPARTO
DR. CASERTA / LUIGI CAMPANINO	U.O. MEDULLOLESI	E	PIANO RIALZATO	AREE LIMITROFE AL REPARTO
DR. DELLA G./ ANGELO FELACO	PRONTO SOCCORSO	H	PIANO INTERRATO	AREE LIMITROFE AL PRONTO SOCCORSO INCLUSA SALA D'ATTESA
ELETTO D.	DAY SURGERY	F	1	AREE LIMITROFE AL REPARTO
PROF. ISAIAS / ALBA BONETTI	NEUROLOGIA PARKINSON	B	3	AREE LIMITROFE AL REPARTO
PROF. ISAIAS / ALBA BONETTI	CENTRO PARKINSON	H	3	AREE LIMITROFE ALL'AMBULATORIO ED UFFICI PALAZZINA H
DR. ZAGARELLA / ALIBERTI M.	RADIOLOGIA	F	PIANO INTERRATO	AREE LIMITROFE ALLA RADIOLOGIA
GIOVANNA MORREALE	SERVIZIO INFERMIERISTICO	A	1	AREE LIMITROFE AL DAPSS, LOCALE CHIESA, CONVITTO



RUSSO C.	RIABILITAZIONE	E	PIANO INTERRATO	AREE LIMITROFE ALL'AMBULATORIO, PALESTRE E PISCINA
BENNA STEFANIA	AMB. \RIAB. CARDIOLOGICA	A	2	AREE LIMITROFE ALL'AMBULATORIO E PALESTRE
DR. CASERTA / RUSSO C.	RIABI. MIELOLESI	D	PIANO RIALZATO	AREE LIMITROFE ALLE PALESTRE MIELOLESI, AMBULATORIO.
ERRICO M.	SERVIZIO INFERMIERISTICO	A	1	TUTTE LE ESTERNE ED INTERNE DEL PRESIDIO COMPRESI I MAGAZZINI, DEPOSITI, SOTTERRANEI, TERRAZZI, CONVITTO, LOCALE PORTINERIA, CAMERA MORTUARIA, AREA SMALTIMENTO RIFIUTI, AULA BAJARDI.

www.AlbopretoriOnline.it



ALLEGATO N.7

**VERBALE DI ACCERTAMENTO E DI CONTESTAZIONE
DELLA VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA SUL DIVIETO DI FUMO**

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno _____ alle ore _____
presso _____
il/la sottoscritto/a _____
appartenente alla Struttura/Servizio/Ufficio _____
ha accertato che il trasgressore Sig./Sig.ra _____
nato/a _____ il ____/____/____
residente a _____ provincia di _____
in Via _____ n. _____
avente nazionalità _____
identificato con documento _____ n. _____

ha commesso la violazione sotto indicata (contrassegnata con una X):

- Fumava in luogo chiuso soggetto al divieto di fumare, debitamente segnalato** (violazione art.1 Legge n. 584/1975, art.51 c.1 Legge 3/2003). Detta violazione è sanzionata ai sensi di: art. 7 c.1 Legge n. 584/1975, così come sostituito dall'art. 52 c.20 Legge n. 448/2001; art. 51 c.5 Legge 3/2003, art. 1 c.189 Legge 311/2004.
Entità della sanzione amministrativa: €55,00, pari al doppio del minimo della sanzione edittale (da € 27,50 a € 275,00).
- Fumava in aree all'aperto soggette al divieto di fumare, debitamente segnalate** (violazione art. 1 Legge n. 584/1975, art. 51 c.1 bis Legge 3/2003). Detta violazione è sanzionata ai sensi di: art. 7 c.1 Legge n. 584/1975, così come sostituito dall'art. 52 c.20 Legge n. 448/2001; art. 51 c.5 Legge 3/2003, art. 1 c.189 Legge 311/2004.
Entità della sanzione amministrativa: €55,00, pari al doppio del minimo della sanzione edittale (da € 27,50 a € 275,00)
- Fumava in luogo chiuso soggetto al divieto di fumare e/o in aree all'aperto soggette al divieto di fumare, debitamente segnalate, in presenza di donna in evidente stato di gravidanza o di allattamento o di un bambino di età inferiore a 12 anni** (violazione art.1 Legge n. 584/1975, art.51 c.1 Legge 3/2003). Detta violazione è sanzionata ai sensi di: art. 7 c.1 Legge n. 584/1975, così come sostituito dall'art. 52 c.20 Legge n. 448/2001; art. 51 c.5 Legge 3/2003, art. 1 c.189 Legge 311/2004.
Entità della sanzione amministrativa: €110,00, pari al doppio del minimo della sanzione edittale (da € 55,00 a € 550,00).
- In qualità di soggetto incaricato a vigilare sulla corretta applicazione del divieto di fumare all'interno della Struttura/Locale _____ non ne curava l'osservanza:**
 ometteva di apporre i relativi cartelli di divieto con le indicazioni previste;
 ometteva di richiamare il trasgressore;
 ometteva di richiedere l'intervento dell'incaricato dell'accertamento della violazione;
(violazione art. 2 Legge n. 584/1975). Detta violazione è sanzionata ai sensi di: art. 7 c.1 Legge n. 584/1975, così come sostituito dall'art. 52 c.20 Legge n. 448/2001; art. 51 c.5 Legge 3/2003, art. 1 c.189 Legge 311/2004.
Entità della sanzione amministrativa: €440,00, pari al doppio del minimo della sanzione edittale (da € 220,00 a € 2200,00).

All'atto dell'accertamento della violazione, contestata immediatamente, il trasgressore ha spontaneamente dichiarato:



.....
.....
.....

SANZIONE

- Per la violazione di cui trattasi è previsto, da parte del trasgressore, ai sensi dell'art. 16 della Legge 689/91, il pagamento con effetto liberatorio e in misura ridotta, **entro il termine di 60 giorni**, dalla data di contestazione o notificazione del presente verbale, del **doppio del minimo della sanzione** prevista, pari a €..... oltre a **€ 15** (quindici/00) per le spese di procedimento, per un totale di €..... (.....).

- Il pagamento della sanzione è da effettuarsi secondo la seguente modalità:

Sistema **PagoPA** accedendo al sito web di Regione Lombardia tramite il seguente link:

<https://pagamentinlombardia.servizi.it>

Nel campo "**Cerca Ente**", scrivere esattamente: "**ATS della Città Metropolitana di Milano**".

Successivamente selezionare la tipologia di pagamento "**Sanzione Amministrativa Illeciti in Materia di FUMO**" che rimanda direttamente alla pagina dell'Ente beneficiario con le istruzioni per effettuare il pagamento.

Devono compilarsi attentamente tutti i campi indicati.

Il **nome e cognome**, così come il **codice fiscale** da indicarsi sono quelli del **soggetto trasgressore** (anche se chi paga è una persona diversa).

La **causale** deve essere la seguente: "**ASST GAETANO PINI -CTO - Verbale n. XX/XXXX del XX/X/XXXX - Sig. XXXXXX** "

Il **numero e anno del verbale*** (n. XX/XXXX), così come **la data**** (del XX/X/XXXX) da scriversi nella causale sono indicati alla fine di questo verbale.

In fondo alla causale (Sig.XXXXXX), inserire il **cognome e nome del trasgressore**.

L'e-mail è quella di chi effettua il pagamento.

Cliccare poi su AGGIUNGI AL CARRELLO e concludere le operazioni.

Una volta ricevuta la mail, si potrà scegliere se pagare *on-line* oppure stampare un avviso di pagamento cartaceo.

- È facoltà del trasgressore sopra identificato inviare, entro il termine di 30 giorni dalla data di contestazione o notificazione del presente verbale, scritti difensivi, documenti o richiesta di audizione personale a: ATS Città Metropolitana di Milano – UOC Affari Generali e Legali – UOS Procedimenti Sanzionatori – Corso Italia, 52 – 20122 Milano, indirizzo PEC: protocollo generale@pec.ats-milano.it

Si comunica che i dati personali comunicati nell'ambito del presente processo verbale verranno trattati esclusivamente da parte di personale autorizzato per le finalità istituzionali connesse al presente procedimento nel rispetto della vigente normativa in materia.

IL TRASGRESSORE

IL VERBALIZZANTE

*Numero Verbale _____/_____

**Data _____/_____/_____